



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

BB·B
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

anno 78 n.203

venerdì 19 ottobre 2001

lire 1.500 (euro 0.77) - lire 11.500 (euro 5,93 euro)
l'Unità + videocassetta "Genova. Per noi."

www.unita.it

ARRETRATI L. 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

La sai l'ultima? «Chirac, Jospin, Blair e Schröder si incontrano a Gand per

decidere. E Berlusconi? Berlusconi ha detto: Ah. Sì, me ne ha accennato



Bonaiuti. Forse devono discutere di cose loro». Ansa, 18 ottobre, ore 16,29

Vertice di Shanghai, i tre grandi si accordano

Bush, Putin e Jiang Zemin preparano il piano sul dopoguerra e sulle aree di influenza in Afghanistan. Intanto in Europa si svolge un summit tra Francia, Inghilterra e Germania sulla guerra. Senza l'Italia

NUOVA YALTA PASSAGGIO A ORIENTE

Sigmund Ginzberg

La questione non è chi vincerà questa guerra in Afghanistan. È cosa succederà dopo. Non si sa quanto durerà la campagna militare. C'è chi sostiene che il collasso del regime dei talibani potrebbe essere prossimo. E chi invece, prevede un lungo inverno di guerra dei commandos e delle truppe di montagna. Bush, in un'intervista all'Asahi Shimbun ha parlato di una campagna di due anni. Ma pochi hanno dubbi sull'esito. La questione aperta è invece cosa sostituire alla tirannia di Mullah Omar e dei suoi studenti coranici. Di questo stanno discutendo in queste ore, a Shanghai, i leaders di tutte le principali potenze mondiali interessate all'Asia centrale: Stati Uniti, Cina, Giappone, Russia.

Sull'argomento si confrontano opinioni che spingono in direzioni diverse. Ci sono commentatori americani e britannici che caldeggiavano apertamente, senza mezze parole e senza troppi eufemismi, una soluzione "imperiale" vecchia maniera. C'è parecchia nostalgia per l'Ottocento, per il modo in cui i vecchi imperi coloniali "sistemavano" i paesi barbari in decomposizione, i metodi con cui Lord Kitchener aveva riportato l'ordine in Sudan dopo aver sconfitto le orde di dervisci fanatici del Khalifa. Si invoca un "nuovo imperialismo", così come di fronte agli orrori della pulizia etnica nei Balcani si era invocato il pugno di ferro con cui l'Impero turco e quello asburgico erano riusciti per secoli ad assicurare una pacifica coesistenza delle diverse etnie. Lo predica da anni sulle colonne di The Atlantic e del Washington Post il giornalista Robert Kaplan. A Kabul ci vorrebbe il generale McArthur, ha scritto sul Financial Times Amity Shlaes, quello che, vinti i Giapponesi nel Pacifico, gli diede da proconsole Usa a Tokyo l'attuale costituzione e, sostengono alcuni, il grande boom economico postbellico.

SEGUE A PAGINA 31

Antrace, negli Usa taglia da un milione di dollari



Decontaminazione per un operatore dopo un controllo

Foto Ap

A PAGINA 5

SHANGHAI Bush arriva a Shanghai e prepara l'accordo tra i grandi. Russia e Cina vogliono lavorare per un governo che rappresenti gli interessi di tutti i gruppi etnici. Si prepara dunque un vertice che può cambiare la storia. Intanto in Europa Berlusconi rimane dietro la porta. Francia, Germania e Inghilterra terranno oggi un summit sulla guerra. Ma senza l'Italia. Ruggiero protesta, Buttiglione cerca scuse, il premier fa finta di niente. Prodi denuncia l'esclusione italiana.

ALLE PAGINE 2-8

Pennsylvania

Allarme alla centrale nucleare Jet militari pattugliano i cieli

A PAGINA 4



Il governo toglie la protezione ai magistrati, licenzia il commissario antiracket Tano Grasso

Giudici di mafia senza scorta bersagli liberi a Palermo

DALL'INVIATO

Vincenzo Vasile

PALERMO L'Amarcord più bruciante. Stanno togliendo la scorta ai pubblici ministeri palermitani. Quelli che rischiano la pelle più di tutti. Come ai tempi di Falcone, di Chinnici, di Costa, di Borsellino, che per anni e anni furono lasciati senza scorta e anche fossero notoriamente circondati da nemici sanguinari. Lo sta decidendo il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, cioè prefetto questore, capi delle forze dell'ordine e qualche altro addetto ai lavori. Sulla base di una circolare del 15 settembre firmata dal ministro Scajola. Motivo: è necessario risparmiare, tagliare. Anche se l'anno scorso un pm non «tutelato» venne circondato in pieno Palazzo di giustizia da una folla minacciosa. E se la cavò per un pelo. E anche se proprio l'altro giorno un suo collega, giudice dell'udienza preliminare, s'è salvato a stento davanti all'aula bunker del carcere di Pagliarelli. Volevano semplicemente farlo fuori dopo una condanna ai trafficanti di droga che era stata appena pronunciata. Diciamo così, nel nome del popolo italiano. Si decide sulle scorte mentre a Roma il governo licenzia Tano Grasso da commissario dell'antiracket.

SEGUE A PAGINA 11

ORA MAFIA NON È PIÙ UNA BRUTTA PAROLA

Nicola Tranfaglia

Il governo Berlusconi parla spesso di guerra di America ma continua a dedicare la maggior parte del suo tempo a perseguire con cura i suoi obiettivi di politica interna. Uno dei quali, forse il principale, è neutralizzare la magistratura isolarla e farne un mestiere pericoloso e da evitare in modo da poter convivere felicemente con le associazioni mafiose che dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Campania e dalla Puglia irradiano la loro azione in tutto il paese, anzi in tutto il mondo.

SEGUE A PAGINA 31

Congresso

DS, PARTITO CARICO DI IDEE

Giovanni Berlinguer

Caro direttore, la lettera di Piero Fassino, pubblicata ieri, ci offre l'opportunità di sviluppare alcune considerazioni sul partito dei democratici di sinistra, sul quale abbiamo riflettuto in base a molteplici esperienze democratiche di notevole intensità, vissute in queste settimane.

SEGUE A PAGINA 30

fronte del video Maria Novella Oppo

La cronaca

L'altra sera Enzo Biagi ha intervistato Speroni, una delle teste più lucide della Lega (subito dopo Bossi, ovviamente), per fargli spiegare bene la sua originale idea che il problema islamico si possa risolvere con la stessa strategia usata per le bisticche alla fiorentina. Ora, gli uomini della destra, dopo averla sparata più grossa del solito, normalmente si tirano indietro, sostenendo che: a) si era trattato di un paradosso; b) era solo una provocazione; c) si è trattato della solita speculazione comunista. Speroni invece ha tirato dritto come Mussolini e ha continuato a insistere sulla bassa macelleria. Ma la puntata del 'Fatto', per completezza di cronaca, ha anche riepilogato i più importanti pronunciamenti dei massimi esponenti del Polo sulla questione dell'Islam. Coticché abbiamo potuto risentire, tra le altre, la fondamentale dichiarazione di Berlusconi sulla 'superiorità della nostra civiltà'. Dopo tutte le smentite e la censura del testo distribuito ai suoi 'amici arabi', ci eravamo quasi convinti che quel brav'uomo (come lo ha chiamato Bush) di Berlusconi non avesse potuto dire niente di così indegno. Invece abbiamo verificato che la verità non sempre trionfa, ma la cronaca sì.

Informazione

L'Ulivo lancia l'allarme tv: così si finisce con l'editore unico

FANTOZZI A PAGINA 13

SE PRENDI L'ESPRESSO, C'È LA GRANDE BIBLIOTECA DELLA LETTERATURA ITALIANA SU CD-ROM.

LA MIA IGNORANZA È IN PERICOLO!

Da 19 Ottobre con L'Espresso la nuova Letteratura Italiana Zanichelli in CD-Rom: 893 opere integrali, 242 autori, 200.000 pagine di lettura. Il primo dei sette CD-Rom di questa straordinaria collana è in edicola a sole 15.000 lire.

L'Espresso

GLI ULEMA DI MILANO CONTRO PAOLO B.

Elle Kappa

Il diario inedito di Paolo Berlusconi ritorna. Il testo di cui pubblichiamo oggi un ampio stralcio esce sul quaderno speciale di Micromega «No alle leggi "forzaladri"», 96 pagine, da oggi in edicola.

Dal diario personale di Paolo Berlusconi, isolato in un bunker, il racconto dei primi cento giorni di governo del premier, ispirati alle sante parole del Profeta: "Fratello, se vuoi chiarire la tua situazione giudiziaria fai una legge che dica che i tuoi reati non sono più reati". Caro diario, dall'11 settembre nulla è più come prima. E non lo dico solo io, me lo conferma anche l'avvocato Taormina. Da ieri mi trovo sigillato in uno dei

confortevoli rifugi antiatomici sotterranei in multiproprietà che io e il mio amico Lunardi stiamo costruendo alle falde dell'Etna. Chi pensa che la violenza sia l'ultimo rifugio degli imbecilli, evidente-

mente non ha ancora visto questi. Silvio, reduce da un sopralluogo a Vaduz, mi ha chiuso qui per un test di sopravvivenza. Se la legge sulle rogatorie ce la fa, bene, altrimenti meglio che io rimanga qui, blindato, al riparo dalla fatwa emessa dal pool degli ulema di Milano il cui capo - il mullah Borrelli - ha giurato di annientare tutti i nostri più sacri valori occidentali faticosamente trasmessi di padre in figlio, di fratello in fratello e imberbati in quel di Nassau. Almeno per quanto riguarda la giustizia Silvio sta cercando di riconvertirsi all'anti-global: prima che un susulto in una finanziaria delle Bahamas si trasformi in un mandato di arresto ad Arcore, meglio puntare al no-logo a procedere.

SEGUE A PAGINA 30

I soliti Diziosauri o un Dizionario Paravia?

Esci dal giurassico. I Dizionari più nuovi ed evoluti per lo studio e il lavoro, sono solo Paravia: di Latino, Italiano, Francese, Tedesco e Inglese.

Per l'inglese

OXFORD - PARAVIA

Il "Dizionario Madrelingua" nato dalla collaborazione con Oxford University Press

2.600 pagine, 90.000 voci inglesi e 50.000 italiane

L. 115.000 - € 59,39

paravia www.paravia.it